

Come identificare l'autenticità della pelle: consigli pratici per i consumatori

R. Aveta 21 – 11 2025

Allo stato attuale i metodi scientifici finalizzati al riconoscimento della vera pelle si basano su tecniche di microscopia che consentono, attraverso lo studio della morfologia, di caratterizzare la natura dei materiali e quindi di erogare una certificazione di prodotto e garantire il rispetto delle normative.

A tal proposito il ruolo della SSIP viene sancito nell'articolo 7 del Decreto Legislativo 68/2020 come ente riconosciuto per l'accertamento di violazioni mediante analisi di campione nell'ambito del decreto legislativo recante disposizioni in materia di utilizzo dei termini "cuoio", "pelle" e "pelliccia".

L'osservazione al microscopio della morfologia del fiore in superficie e del tessuto dermico in sezione consente di classificare il pellame e soprattutto di accertarne l'autenticità.

Tuttavia, quando un consumatore sta acquistando una giacca, una borsa, una calzatura o altri prodotti, si pone spesso la domanda riguardo a come può riconoscere se si tratta di vera pelle e come distinguerla da materiali di imitazione o di qualità più scadente.

I primi aspetti da valutare al momento dell'acquisto sono i seguenti:

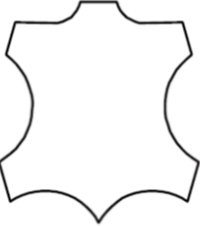
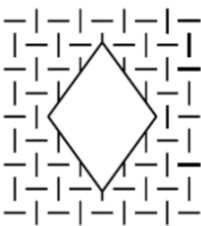
Prezzo – Un costo troppo basso può sin da subito dare un'indicazione sulla qualità del materiale che si sta acquistando, poiché un manufatto in vera pelle ha un valore economico superiore sia per le sue caratteristiche estetiche e prestazionali, sia per il livello di artigianalità necessaria per produrlo.

Controllo dell'etichettatura - Uno dei modi più veloci e semplici per sapere se la pelle è autentica o falsa è controllare l'etichetta. La pelle autentica dovrebbe essere indicata con il simbolo del cuoio o con la scritta "vera pelle" o "vero cuoio". Anche i prodotti non in pelle devono essere etichettati con la definizione dei materiali utilizzati. Se si tratta di più materiali agglomerati oppure incollati bisogna definire la percentuale dei singoli materiali oppure indicare la definizione dei vari strati.

Per le calzature, in particolare, esiste una direttiva europea (Direttiva 94/11/CE) che definisce i simboli da utilizzare per descrivere la natura dei materiali che costituiscono le varie parti della scarpa.

DIRETTIVA 94/11 /CE DEL PARLAMENTO EUROPEO/

articolo 2 comma 1 Dlg n. 68 Giugno 2020

Cuoio e pelle	Tessili	Supporti rivestiti (con materiali polimerici)	Materie plastiche, gomme e altre materie
		 ¹⁾	



Tomaia



Rivestimento
della tomaia
e suola interna



Suola esterna

Dopo aver effettuato queste verifiche preliminari si procede alla valutazione visiva e merceologica del materiale; ciò costituisce l'aspetto principale soprattutto se non ci si trova in fase d'acquisto ma si è già in possesso del manufatto.

Osservazione visiva – Un modo per capire se un articolo è autentico o falso è quello di osservarne l'aspetto. Se si guarda da vicino una vera pelle, soprattutto nel caso in cui non possieda uno strato di rivestimento superficiale coprente, è possibile notare il tipico disegno della grana (imm. 1).



Imm. 1 – superficie di pelle a pieno fiore

Tuttavia, in molti casi le pelli sono rivestite da uno strato polimerico che ricrea il tipico disegno del fiore (grana) della pelle e questo rappresenta la tipologia di articolo più imitato dai materiali alternativi proposti (imm. 2 e 3), per tale motivo può risultare molto difficile, attraverso l'osservazione della superficie, distinguere un manufatto in pelle da altri materiali.

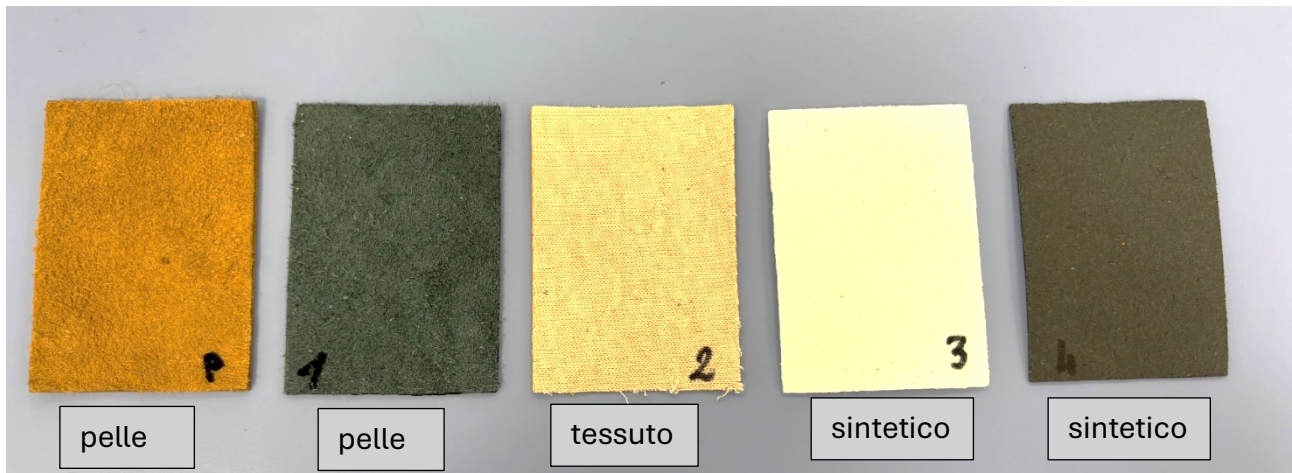


Imm.2 – pelle con grana stampata



Imm.3 – sintetico con grana stampata

Controlla il retro della pelle: laddove sia possibile, ad esempio se l'articolo non è foderato oppure accoppiato ad altri materiali, si può osservare il lato opposto alla superficie. Se si tratta di pelle si osservano le fibre del derma, mentre se si tratta di materiali sintetici si osserva la trama di un tessuto oppure una superficie completamente appiattita (imm. 4)



Imm. 4 – retro di pelle e altri materiali

Proprietà organolettiche (mano e tatto) - Quando si parla di cuoio, oltre al suo aspetto estetico, anche il modo in cui il materiale è percepito al tatto è fondamentale per soddisfare le esigenze estetiche o psicologiche delle persone.

Maneggiare il materiale, quindi può essere un buon indicatore per capire se si tratta di pelle; ad esempio, la mano della pelle è molto tipica poiché solitamente dà una sensazione di morbidezza ma allo stesso tempo anche di pienezza. Il materiale sintetico trasmette la sensazione talvolta di rigidità ma anche di gommosità.

Odore - La vera pelle ha un aroma distinto, quindi eseguire un test dell'odore può anche essere utile quando si sta cercando di capire la differenza. La fragranza del cuoio evoca l'odore di cappotti e giacche di pelle, con associazioni emotive legate ai ricordi ancestrali.

L'odore tipico del cuoio è determinato dalla combinazione tra la fibra proteica (collagene) ed i principali prodotti utilizzati nel processo conciario con particolare riferimento ai tannini ed alle sostanze di natura grassa naturali o di processo.